



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



**PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E
TERRITORIALE TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO E LA
REGIONE DEL VENETO 19 DICEMBRE 2002:**

**SEMINARI INTERFORZE
ANNO 2004**

RIELABORAZIONE DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE

OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA - REGIONE DEL VENETO

Centro di Documentazione

Passaggio Gaudenzio, 1 - 35131 Padova

tel. 049.8778114-5-6

fax. 049.8778119

e-mail: c_iculos@regione.veneto.it

© *Giunta della Regione del Veneto*

SEMINARI INTERFORZE

RIELABORAZIONE DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE – ANNO 2004

Realizzato dall'Osservatorio regionale per la sicurezza

Centro di Documentazione

a cura di TRANSCRIME

Joint Research Centre on Transnational Crime

Università degli Studi di Trento – Università Cattolica del Sacro Cuore

www.transcrime.it

PREMESSA.....5

NOTA METODOLOGICA6

SEMINARI

I CONTENUTI DEI SEMINARI7

PARTECIPANTI

LE FORZE DI POLIZIA NAZIONALI E LOCALI8

FORMAZIONE CONGIUNTA

L'UTILITÀ DELLA FORMAZIONE CONGIUNTA 11

L'INTERAZIONE TRA LE FORZE DI POLIZIA 12

GLI INTERVENTI DEI RELATORI..... 13

GIUDIZIO SUI CONTENUTI DEI SEMINARI

LE NOVITÀ E LE UTILITÀ DEI CONTENUTI 15

I RELATORI..... 17

I GRUPPI DI LAVORO..... 18

L'INTERESSE ALL'ARGOMENTO TRATTATO 20

IN AULA

IL DIBATTITO IN AULA 22

IL CLIMA IN AULA..... 24

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

I PUNTI FORTI DELL'INIZIATIVA 28

I PUNTI DEBOLI DELL'INIZIATIVA 29

I SUGGERIMENTI PER LE INIZIATIVE FUTURE..... 29

ALLEGATO A – PROGRAMMA DEI SEMINARI

“I MINORI AUTORI E VITTIME DI REATI” (LEGNARO 5 OTTOBRE 2004) 30

“ABUSIVI E ABUSIVISMI” (LEGNARO 20 OTTOBRE E VICENZA 12 NOVEMBRE 2004) 31

“LE VITTIME DEI REATI” (LEGNARO 6 DICEMBRE 2004)..... 32

ALLEGATO B – IL QUESTIONARIO

IL QUESTIONARIO.....33

PREMESSA

Il Protocollo d'Intesa

Il gruppo di formazione congiunta

I partecipanti ai quattro seminari

Il programma

Obiettivi del questionario

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa in materia di sicurezza urbana e territoriale tra la Regione del Veneto e il Ministero dell'Interno (19 dicembre 2002) e con D.G.R. n. 2418 del 30 luglio 2004, la Giunta Regionale ha reso operativi quattro seminari congiunti rivolti alle fasce intermedie delle Forze di Polizia nazionali e locali.

Il gruppo di formazione congiunta¹, previsto dallo stesso Protocollo d'Intesa, ha definito il programma di lavoro delle quattro giornate formative.

Gli argomenti dei quattro corsi di aggiornamento sono stati i seguenti:

1. I MINORI VITTIME E AUTORI DI REATO (Legnaro 5 ottobre 2004)
2. ABUSIVI E ABUSIVISMI (Legnaro 20 ottobre 2004)
3. ABUSIVI E ABUSIVISMI (Vicenza 12 novembre 2004)
4. LE VITTIME DEI REATI (Legnaro 6 dicembre 2004)

Ad ogni incontro sono stati invitati 60 operatori tra Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Polizia Locale e Guardia di Finanza, ognuno con competenze specifiche relativamente all'iniziativa proposta.

Il programma della giornata, il medesimo per ciascuno dei quattro incontri, prevedeva una seduta plenaria al mattino per la presentazione degli argomenti e gruppi di lavoro interforze nel pomeriggio per il confronto e la discussione.

Il presente documento offre una sintesi dei dati raccolti tramite la somministrazione ai partecipanti, al termine di ogni incontro, di un questionario su contenuti e organizzazione dei seminari.

¹ Il gruppo di lavoro di formazione congiunta è composto da: Dott.ssa Nadia Saragoni (Vice Questore Aggiunto della Direzione interregionale di Polizia di Stato) per il Ministero dell'Interno; Dott. Giorgio Vigo (Dirigente del Servizio Sicurezza e Polizia Locale) per la Regione del Veneto; Dott. Maurizio Bortoletti (Ten. Col. del Comando interregionale "Vittorio Veneto", Uff. OAIO) per l'Arma dei Carabinieri; Dott. Francesco Vergine (Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Venezia) per la Polizia Locale; Dott. Andrea Palleschi (Vice Questore Aggiunto) per la Scuola Allievi Agenti di Peschiera del Garda. Infine si segnala la collaborazione della Dott.ssa Monia Morelli (Comm. Capo) per la Scuola Allievi Agenti di Vicenza.

NOTA METODOLOGICA

I questionari raccolti sono 227, rispettivamente: 60 questionari inerenti al primo e al secondo seminario, 63 al terzo e 46 al quarto.

Il questionario è stato elaborato dal Ministero dell'Interno ed è composto da 14 domande (10 a risposta chiusa e 4 a risposta aperta), oltre ad una sezione per la raccolta di opinioni e di suggerimenti.²

Le domande contenute nel questionario sono volte a rilevare i giudizi dei partecipanti in merito a:

- utilità/novità dei contenuti;
- vantaggio della formazione congiunta e livello di interazione tra i partecipanti;
- natura del dibattito in aula;
- costruttività, competitività e conflittualità in aula;
- aspetti positivi/negativi dell'iniziativa (punti di forza/debolezza);
- suggerimenti/proposte per eventuali progetti futuri.

Le opinioni degli operatori sono misurate attraverso scale di giudizio (graduate da 1 a 6) dove 1 rappresenta un giudizio estremamente negativo e 6 uno molto positivo.

Nel primo capitolo vengono presentate le tematiche trattate nei quattro corsi di aggiornamento, mentre nelle parti seguenti i risultati sono presentati come segue:³

- il secondo capitolo descrive la composizione dei partecipanti in termini di appartenenza a uno specifico corpo;
- il terzo capitolo esamina la formazione congiunta come metodo di scambio di conoscenze;
- il quarto capitolo si occupa della valutazione dei presenti sui contenuti dei corsi e sulla funzionalità dei gruppi di lavoro;
- il quinto capitolo analizza il clima in aula (conflittualità e/o collaborazione tra colleghi di corso);
- l'ultimo capitolo riporta le osservazioni degli operatori sulle modalità di realizzazione dei corsi (punti di forza e/o debolezza) e i suggerimenti per possibili tematiche da trattare.

Le unità di analisi

Le aree del questionario

Le scale di giudizio

La presentazione dei risultati

² Il questionario è contenuto nell'allegato B del documento.

³ Il dettaglio di ciascun programma dei seminari è contenuto nell'allegato A del documento.

SEMINARI

In questa sezione si presentano i temi principali trattati durante i corsi.

Il primo seminario “*I minori vittime e autori di reati*” (Legnaro 5 ottobre 2004) ha affrontato le problematiche legate al ruolo dei minori come autori e come vittime di reato.

L’argomento principale presentato dai relatori è stato il sistema giuridico e sociale relativo al minore, quale possibile vittima di reato. In particolare, gli aspetti analizzati hanno spaziato dagli abusi compiuti a danno dei minori, in famiglia e all’esterno, fino alla localizzazione dei siti pedo-pornografici e dei loro gestori.⁴

Nel pomeriggio sono stati formati tre gruppi di lavoro per agevolare il dibattito e il confronto tra i partecipanti in merito a tematiche differenti: bullismo e lavoro di rete per il primo gruppo, violenza sessuale per il secondo e identità dei minori nomadi ed extracomunitari per il terzo. In questo modo i presenti hanno potuto riportare le proprie esperienze e riflettere sulle tecniche di intervento più efficaci ed efficienti.

Il secondo e il terzo seminario “*Abusivi e abusivismi*” (Legnaro 20 ottobre 2004 e Vicenza 12 novembre 2004) hanno analizzato i molteplici e complessi aspetti giuridici, amministrativi e penali dell’abusivismo commerciale (trasporti abusivi, taxi senza licenza, spettacoli di strada e truffe ad essi connesse) e le tecniche messe in atto dalle Forze di Polizia per contrastare il fenomeno.

Anche in questo caso sono stati creati sei gruppi di lavoro che hanno approfondito, nel corso del pomeriggio, le tematiche trattate, esercitandosi su casi professionali e predisponendo delle guide illustrate per la risoluzione di problematiche comuni (delle problematiche e delle situazioni che gli operatori si trovano ad affrontare più frequentemente).

Il quarto e ultimo seminario “*Le vittime dei reati*”, attraverso modalità pratiche, ha affrontato i problemi relazionali tra le Forze di Polizia e le vittime di reato.

A partire da concrete esperienze degli operatori del settore, i sei gruppi di lavoro hanno discusso in merito alla sensibilità e alla capacità professionale nell’accogliere e nel sostenere coloro che hanno subito un reato.

Nel prossimo paragrafo sono presentati i partecipanti con riferimento al corpo di appartenenza.

I CONTENUTI DEI SEMINARI

Il primo seminario

“I minori vittime e autori di reato”

I gruppi di lavoro

Il secondo e il terzo seminario

“Abusivi e abusivismi”

I gruppi di lavoro

Il quarto seminario

I gruppi di lavoro

⁴ Si sottolinea che la normativa negli ultimi anni ha potenziato anche l’attività di prevenzione e repressione dei fenomeni legati alle violenze sessuali e allo sfruttamento dei minori, soprattutto tramite l’intervento delle forze di Polizia giudiziaria, ma anche al lavoro in rete degli stessi operatori.

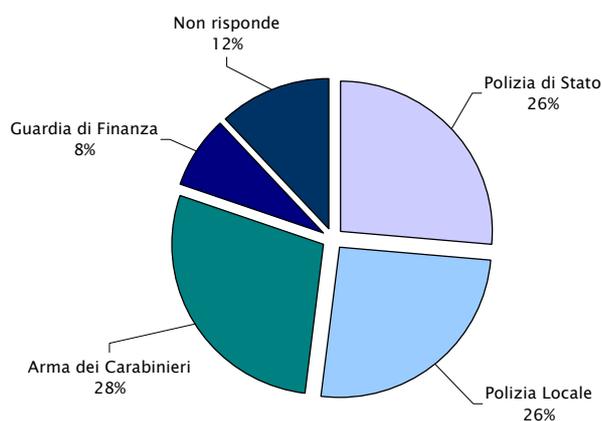
PARTECIPANTI

Gli operatori intervenuti ai quattro seminari appartengono a Forze di Polizia sia nazionali che locali.

I partecipanti al primo e al quarto seminario provengono uniformemente da tutte le province della Regione del Veneto, mentre quelli del secondo seminario arrivano dalle province di Padova, Venezia e Belluno e quelli del terzo dalle province di Verona, Vicenza, Treviso e Rovigo.

Il numero più elevato (Fig. 1) si registra per gli addetti dell'Arma dei Carabinieri (n=64), seguiti da quelli della Polizia di Stato (n=60), della Polizia Locale (n=58) e della Guardia di Finanza (n=18)⁵.

Fig. 1 – Operatori delle Forze di Polizia che hanno partecipato ai quattro seminari. Distribuzione per tipologia. Anno 2004. Valori percentuali (n=227).



Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

Per quanto riguarda invece la distribuzione dei diversi corpi presenti ad ogni seminario si evidenziano:

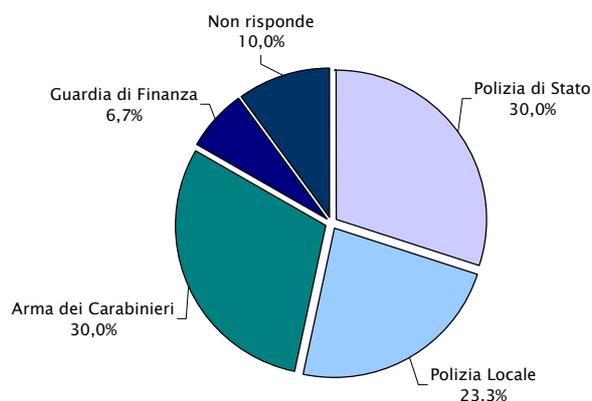
- nel primo, il 60% di appartenenti alla Polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri e il 23,3% alla Polizia Locale. Si sottolinea che 6 soggetti non hanno risposto (Fig. 2);
- nel secondo e nel terzo, un numero maggiore di addetti della Guardia di Finanza (n=7 per entrambi) insieme a una suddivisione piuttosto equa dei restanti corpi. Si precisa che 14 soggetti non hanno risposto (Figg. 3 e 4);
- nel quarto l'assenza di operatori della Guardia di Finanza contro i 13 addetti della Polizia Locale e dell'Arma dei Carabinieri e i 12 della Polizia di Stato. Si sottolinea che 7 soggetti non hanno risposto (Fig. 5).

LE FORZE DI POLIZIA
NAZIONALI E LOCALI

*I Carabinieri hanno
partecipato in modo più
numeroso*

⁵ Il 12% non risponde alla richiesta (facoltativa) di indicare il corpo di appartenenza

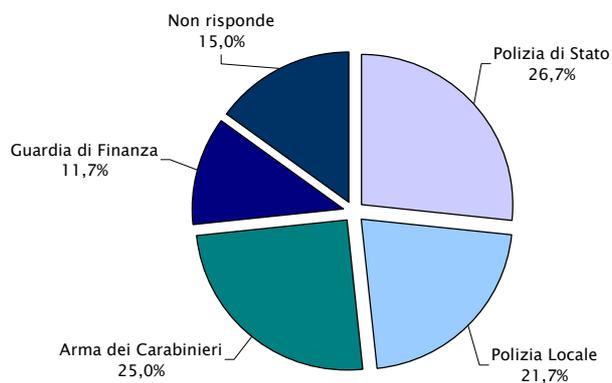
Fig. 2 – Operatori delle Forze di Polizia che hanno partecipato al seminario "I minori vittime e autori di reato" (Legnaro, 5 ottobre 2004). Distribuzione per tipologia. Valori percentuali (n=60).



Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

Carabinieri e Polizia di Stato sono stati i più numerosi

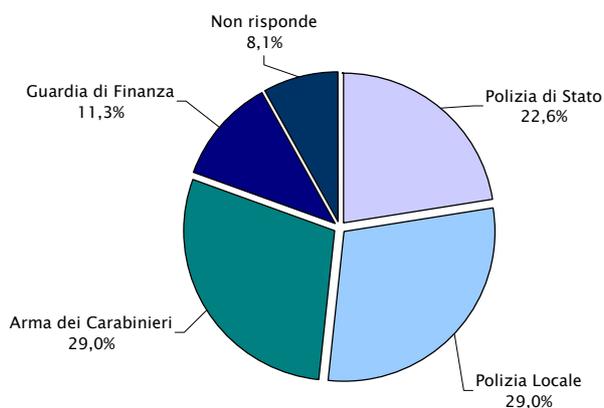
Fig. 3 – Operatori delle Forze di Polizia che hanno partecipato al seminario "Abusivi e abusivismi" (Legnaro, 20 ottobre 2004). Distribuzione per tipologia. Valori percentuali (n=60).



Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

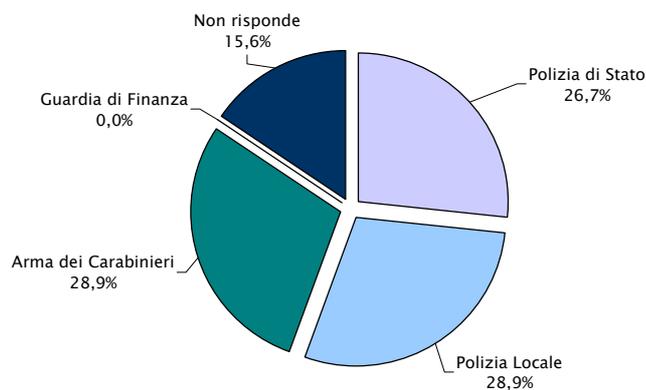
Più addetti della Guardia di Finanza nel secondo e terzo incontro

Fig. 4 - Operatori delle Forze di Polizia che hanno partecipato al seminario "Abusivi e abusivismi" (Vicenza, 12 novembre 2004). Distribuzione per tipologia. Valori percentuali (n=62).



Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza - Regione del Veneto

Fig. 5 - Operatori delle Forze di Polizia che hanno partecipato al seminario "Le vittime dei reati" (Legnaro, 6 dicembre 2004). Distribuzione per tipologia. Valori percentuali (n=45).



Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza - Regione del Veneto

I partecipanti si suddividono equamente tra le forze nell'ultimo seminario

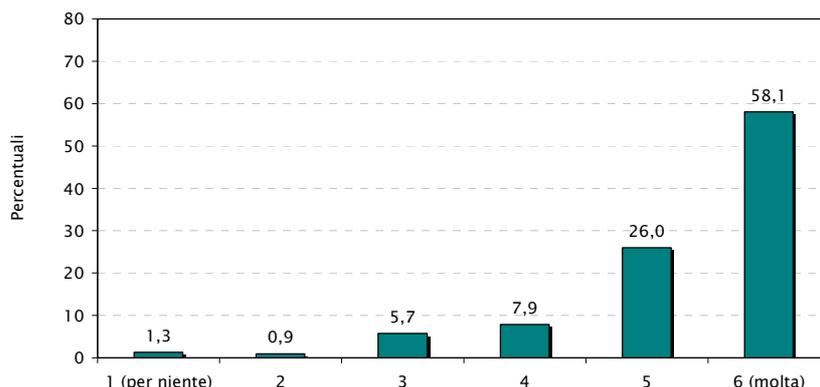
FORMAZIONE CONGIUNTA

Analogamente al 2003, i corsi di aggiornamento interforze hanno rappresentato un momento di incontro tra le diverse Forze di Polizia nazionali e locali finalizzato ad un confronto tra conoscenze e metodologie di intervento atto a promuovere una collaborazione più efficace ed efficiente in campo operativo.

Come giudicano i partecipanti queste occasioni di scambio e di formazione congiunta?

L'84,1% degli operatori presenti (191 su 227) ritiene che i corsi congiunti siano molto utili (giudizio tra 5 e 6) a differenza del 2,2% (5 su 227) che non ne riconosce l'utilità (Fig. 6).

Fig. 6 - Utilità della formazione congiunta con le altre Forze di Polizia secondo l'opinione dei partecipanti. Anno 2004. Valori percentuali (n=227).



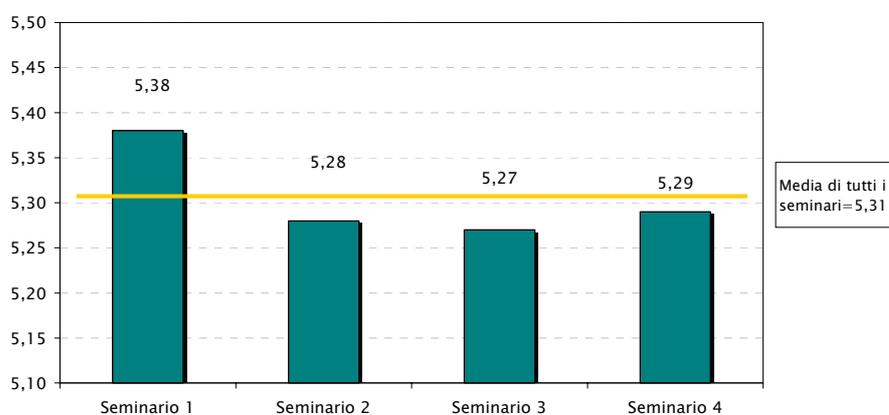
Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza - Regione del Veneto

Il giudizio medio di tutti i partecipanti si attesta su un valore positivo/molto positivo (pari a 5,31 nella scala di misurazione). Tuttavia, il primo incontro “/ minori vittime e autori di reato” è sembrato più utile rispetto agli altri: il giudizio medio raggiunge un valore di 5,38, leggermente superiore a quello ottenuto dagli altri tre corsi (Fig. 7).

L'UTILITÀ DELLA
FORMAZIONE
CONGIUNTA

Oltre l'80% dei partecipanti giudica positiva o molto positiva la formazione congiunta...

Fig. 7 – Valori medi del livello di utilità della formazione congiunta con le altre Forze di Polizia secondo l'opinione dei partecipanti. Distribuzione per seminario. Anno 2004.



Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

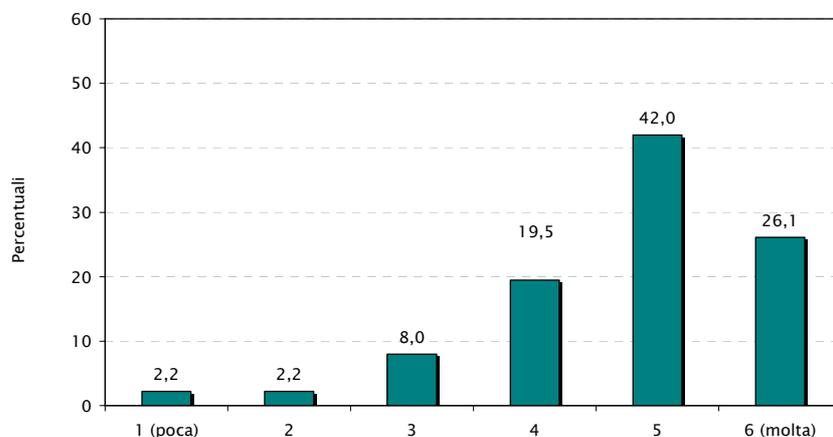
...specialmente nel primo seminario

Il giudizio sull'utilità della formazione congiunta è stato prevedibilmente positivo, vista l'ampia partecipazione degli operatori. Tuttavia, ciò non implica necessariamente una buona riuscita dell'interazione in aula tra i soggetti. La rilevazione delle opinioni ha lo scopo di capire se il dialogo e lo scambio tra i rappresentanti dei diversi corpi siano effettivamente avvenuti in modo costruttivo.

Anche in questo caso il giudizio espresso è prevalentemente positivo/molto positivo (154 presenti su 226). Solo 10 operatori reputano quasi nulla o scarsa l'interazione avvenuta in aula. Il giudizio medio calcolato ha un valore di 4,75 sulla scala di misurazione (Fig. 8).

L'INTERAZIONE TRA LE FORZE DI POLIZIA

Fig. 8 – Interazione tra le Forze di Polizia che hanno partecipato ai seminari. Anno 2004. Valori percentuali (n=226).

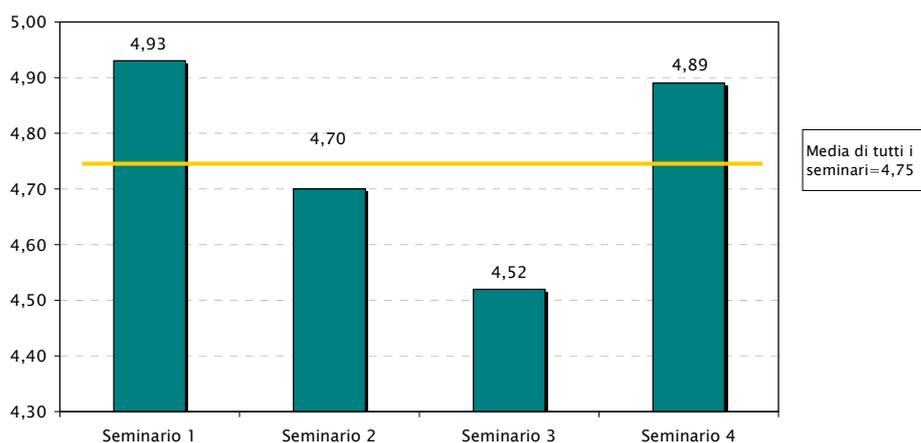


Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

Molto elevata l'interazione tra le diverse Forze di Polizia presenti...

Se si considera invece la distribuzione dei valori medi sui singoli corsi, l'opinione risulta leggermente più positiva per il primo seminario (con un valore di 4,93 sulla scala di misurazione) e per il quarto (con un valore di 4,89). Di contro, gli altri due seminari sembrano non aver portato i partecipanti allo stesso livello di interazione (Fig.9).

Fig. 9 – Valori medi del livello di interazione tra le Forze di Polizia che hanno partecipato ai seminari. Distribuzione per seminario. Anno 2004.



Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

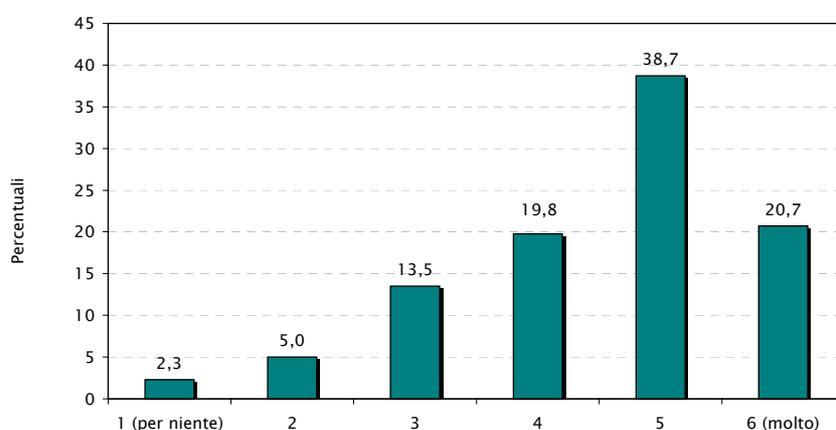
...soprattutto per i presenti al primo incontro

Il giudizio positivo complessivamente espresso dai partecipanti in merito alla buona riuscita dello scambio tra i soggetti è emerso anche dalle loro opinioni sull'operato dei relatori durante la seduta plenaria.

Oltre la metà dei presenti (130 su 222) ha ritenuto che gli interventi realizzati durante i seminari siano stati in grado di incentivare l'operatività congiunta delle Forze di Polizia (Fig. 10).

GLI INTERVENTI DEI RELATORI

Fig. 10 – Sostegno dei relatori rispetto all'operatività congiunta delle Forze di Polizia secondo l'opinione dei partecipanti. Anno 2004. Valori percentuali (n=222).

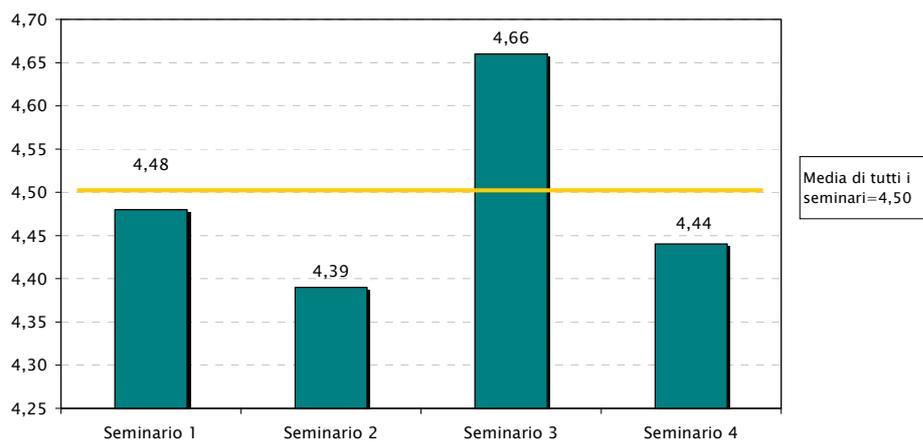


Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

I relatori sostengono l'operatività congiunta....

Secondo i partecipanti al terzo seminario "Abusivi e abusivismo", i relatori hanno appoggiato l'operatività congiunta in modo leggermente più evidente rispetto agli altri (con un giudizio medio di 4,66); nonostante l'argomento fosse il medesimo, infatti, gli operatori presenti al secondo seminario hanno dato un giudizio medio inferiore (Fig. 11).

Fig. 11 - Valori medi del livello di sostegno all'operatività congiunta da parte dei relatori secondo l'opinione dei partecipanti. Distribuzione per seminario. Anno 2004.



Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza - Regione del Veneto

...soprattutto nel terzo seminario

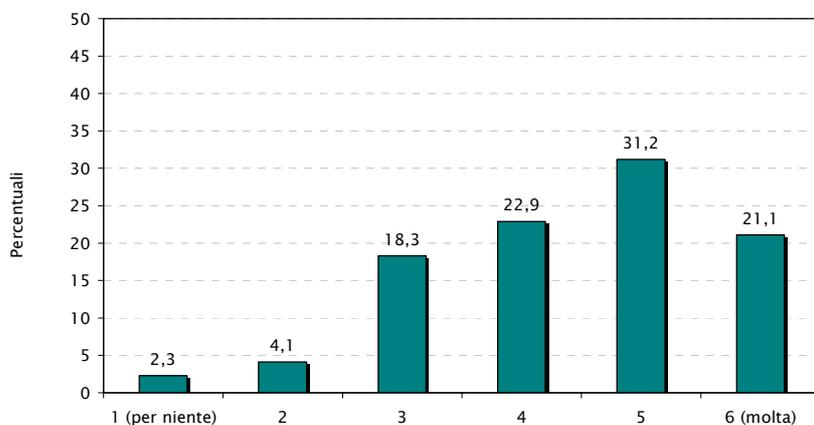
GIUDIZIO SUI CONTENUTI DEI SEMINARI

Allo scopo di offrire una visione d'insieme dei lavori delle giornate, alcune domande del questionario hanno raccolto sia l'opinione sugli argomenti trattati nei seminari, sia il giudizio sui relatori intervenuti.

Per quanto riguarda la novità dei temi proposti, oltre il 50% degli operatori ha indicato un valore tra 5 e 6 (nuovi o molto nuovi), mentre solo il 6,4% ritiene poco o per niente nuovi gli argomenti trattati (Fig. 12).

LE NOVITÀ E LE UTILITÀ DEI CONTENUTI

Fig. 12 - Novità dei contenuti dei quattro seminari di aggiornamento interforze secondo l'opinione dei partecipanti. Anno 2004. Valori percentuali (n=218).



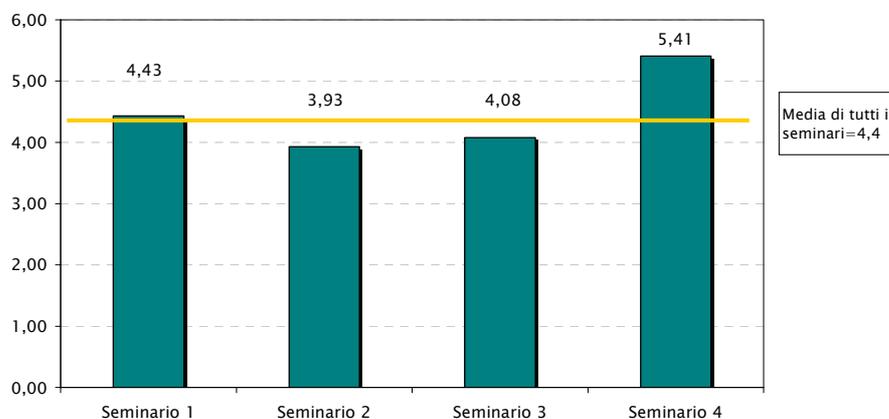
Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza - Regione del Veneto

Secondo i presenti gli argomenti trattati sono piuttosto nuovi...

Ad ogni modo, sono state le tematiche trattate nel quarto seminario "Le vittime dei reati" quelle considerate più innovative rispetto alle altre (Fig.13).

mediamente←

Fig. 13 - Valori medi del livello di novità dei contenuti secondo l'opinione dei partecipanti. Distribuzione per seminario. Anno 2004.

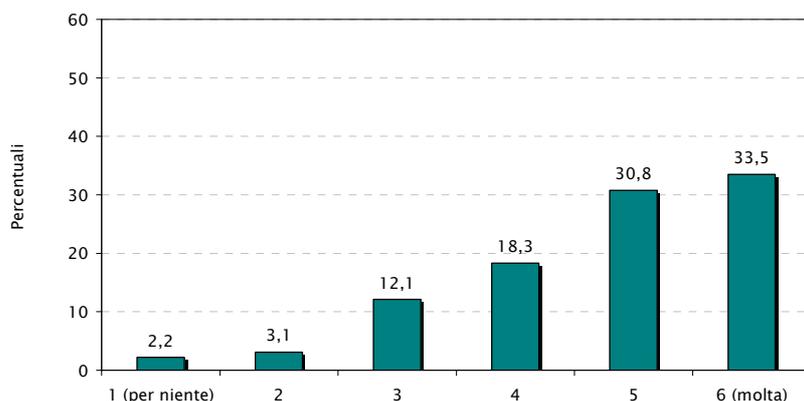


Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza - Regione del Veneto

...specialmente quelli che riguardano "le vittime dei reati"

La valutazione sui corsi si esprime anche in un generale apprezzamento per il risvolto pratico dei contenuti appresi: oltre il 60% dei rispondenti giudica utili o molto utili le conoscenze acquisite. Solo il 5,3% (valutazioni tra 1 e 2) ritiene che le nozioni abbiano scarsa applicazione concreta (Fig. 14).

Fig. 14 - Utilità pratica dei contenuti dei quattro seminari di aggiornamento interforze secondo l'opinione dei partecipanti. Anno 2004. Valori percentuali (n=224).

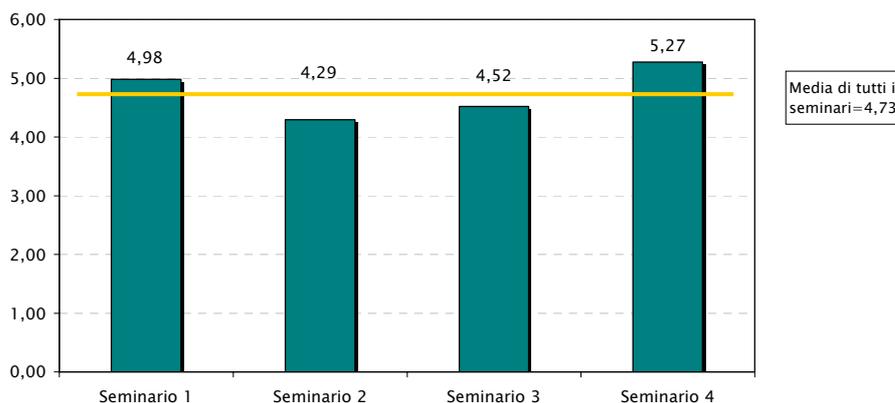


Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza - Regione del Veneto

Si riscontra un'elevata utilità pratica delle tematiche trattate...

Osservando la distribuzione dei giudizi medi sulla praticità dei contenuti, emerge per tutti i seminari un valore piuttosto elevato, con l'unica differenza che questa qualità viene riscontrata maggiormente per le tematiche del quarto seminario "Le vittime dei reati", per cui raggiunge un valore medio di 5,27 sulla scala di misurazione (Fig.15).

Fig. 15 - Valori medi del livello di utilità dei contenuti secondo l'opinione dei partecipanti. Distribuzione per seminario. Anno 2004.



Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza - Regione del Veneto

...soprattutto nel quarto corso di aggiornamento

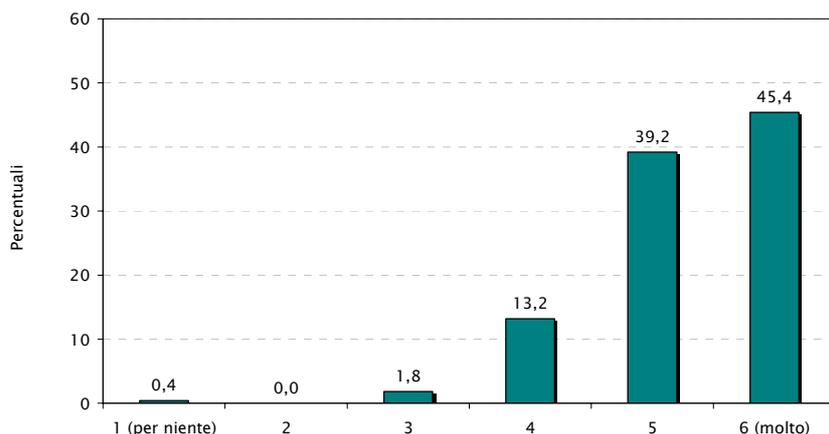
Anche in questo caso i relatori hanno avuto un ruolo fondamentale nella trasmissione dei diversi concetti agli operatori di polizia.

I RELATORI

Anche rispetto alla chiarezza espositiva dei relatori i partecipanti si pronunciano positivamente.

Oltre quattro quinti dei presenti (pari all'84,6%), ha trovato l'esposizione dei relatori chiara/molto chiara (Fig. 16)

Fig. 16 - Chiarezza espositiva dei relatori secondo l'opinione dei partecipanti. Anno 2004. Valori percentuali (n=227).

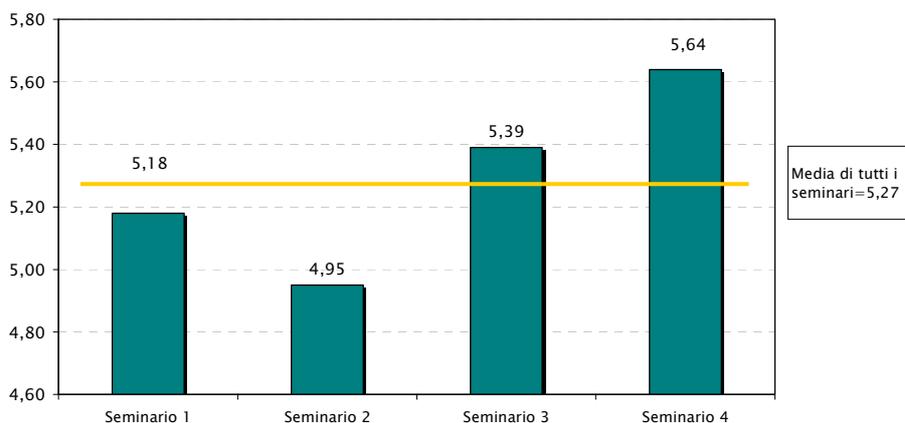


Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza - Regione del Veneto

I partecipanti ai quattro corsi giudicano molto preparati i relatori intervenuti...

La preparazione dei relatori ha ottenuto un giudizio positivo in tutti i seminari e specialmente nell'ultimo, in cui i temi trattati hanno riguardato le vittime dei reati e la correttezza professionale degli addetti di Polizia (Fig. 17).

Fig. 17 - Valori medi del livello di chiarezza espositiva dei relatori secondo l'opinione dei partecipanti. Distribuzione per seminario. Anno 2004.



Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza - Regione del Veneto

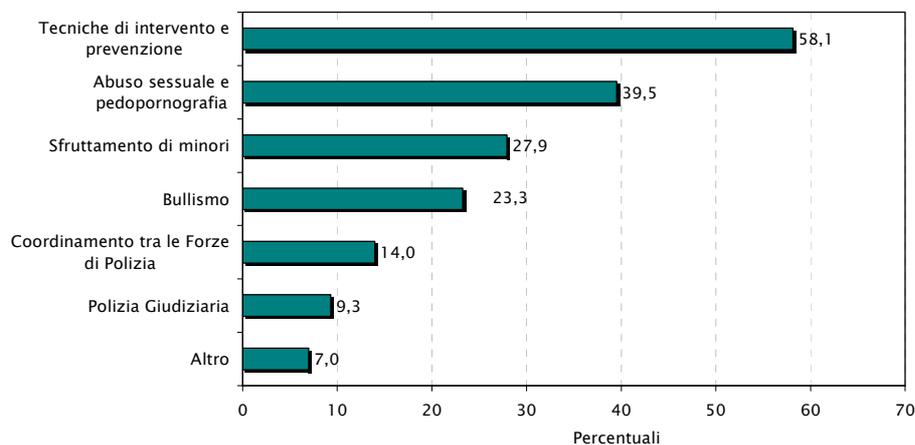
...specialmente quelli dell'ultimo seminario

Se da un lato i concetti e le nozioni trasmesse dai relatori sono state recepite in modo attento e interattivo, dall'altro, gli operatori hanno avuto la possibilità di approfondire i concetti durante i lavori di gruppo.

I problemi maggiormente discussi sono stati diversi all'interno dei vari gruppi

Durante il primo seminario, "*I minori vittime e autori di reato*" gli operatori si sono soffermati soprattutto sulle tecniche di intervento e di prevenzione nei confronti della vittimizzazione dei minori (58,1%). Grazie all'intervento di esperti in materia, si sono prodotti confronti anche su questioni come l'abuso sessuale e la pedo-pornografia (39,5%), lo sfruttamento dei minori (27,9%) e il bullismo (23,3%). Un quinto dei presenti ha citato infine problematiche relative sia al coordinamento tra le Forze di Polizia, sia allo svolgimento delle funzioni di Polizia Giudiziaria (Fig. 18)

Fig. 18 - Argomenti maggiormente dibattuti durante il seminario "*I minori vittime e autori di reato*" (Legnaro, 5 ottobre 2004) secondo l'opinione dei partecipanti. Anno 2004. Valori percentuali (risposta multipla).

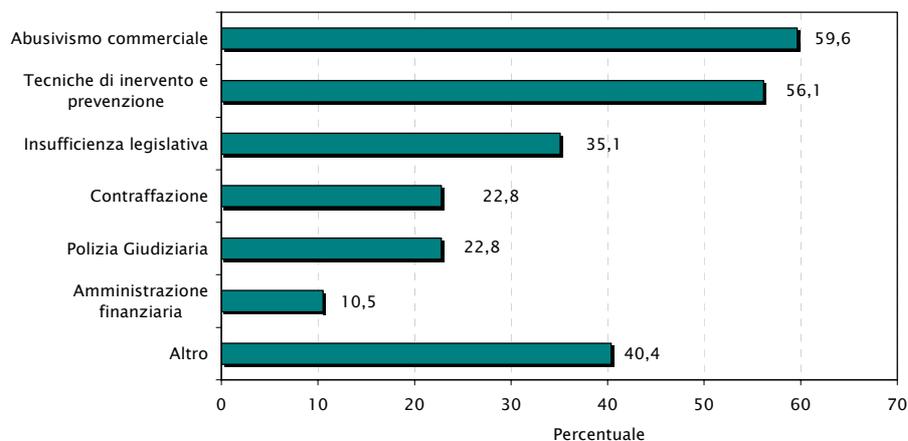


Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza - Regione del Veneto

L'argomento più dibattuto nel primo seminario è relativo alle tecniche di intervento e di protezione alle vittime di reato

Per il 60% dei partecipanti ai gruppi di lavoro del secondo seminario "*Abusi e abusivismi*" il tema maggiormente approfondito è stato l'abusivismo commerciale. Sono emersi anche importanti spunti sulle tecniche di intervento e di prevenzione di tali fenomeni (56,1%) da effettuarsi preferibilmente in modo coordinato tra le diverse Forze di Polizia. Un terzo dei presenti ha ritenuto importante sottolineare la carenza legislativa che riguarda l'abusivismo. Meno dibattuti sono stati i temi quali la contraffazione, il ruolo esercitato dalla Polizia Giudiziaria e l'amministrazione finanziaria (Fig. 19).

Fig. 19 – Argomenti maggiormente dibattuti durante il seminario "Abusivi e abusivismi" (Legnaro, 20 ottobre 2004) secondo l'opinione dei partecipanti. Anno 2004. Valori percentuali (risposta multipla).

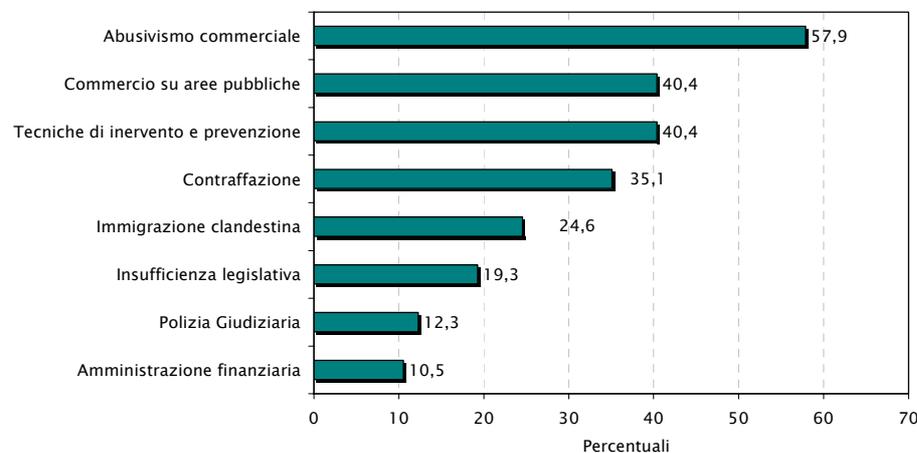


Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

I gruppi di lavoro del secondo seminario hanno discusso soprattutto di abusivismo commerciale...

I contenuti del terzo seminario "Abusivi e abusivismi" ha richiamato argomenti simili ai precedenti. Tuttavia sono emerse anche questioni legate al commercio su aree pubbliche e all'immigrazione clandestina (Fig.20).

Fig. 20 – Argomenti maggiormente dibattuti durante il seminario "Abusivi e abusivismi" (Vicenza, 12 novembre 2004) secondo l'opinione dei partecipanti. Anno 2004. Valori percentuali (risposta multipla).

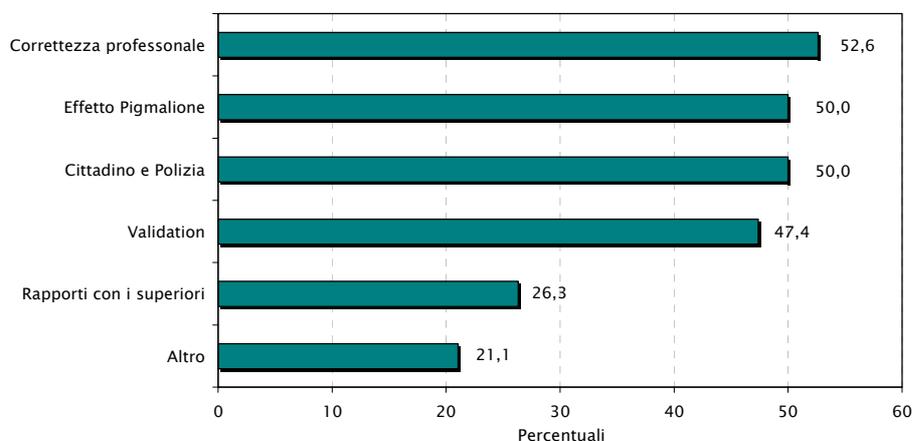


Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

...lo stesso avviene durante il terzo seminario

Durante l'ultimo seminario "Le vittime dei reati" la metà dei partecipanti ha approfondito il problema della correttezza professionale, l'effetto Pigmalione, il rapporto tra Polizia e cittadino e la tecnica della validation. Un quarto di essi ha infine discusso sulla questione del rapporto tra gli operatori appartenenti ai livelli intermedi e i superiori (Fig. 21).

Fig. 21 – Argomenti maggiormente dibattuti durante il seminario "Le vittime dei reati" (Legnaro, 6 dicembre 2004) secondo l'opinione dei partecipanti. Anno 2004. Valori percentuali (risposta multipla).



Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

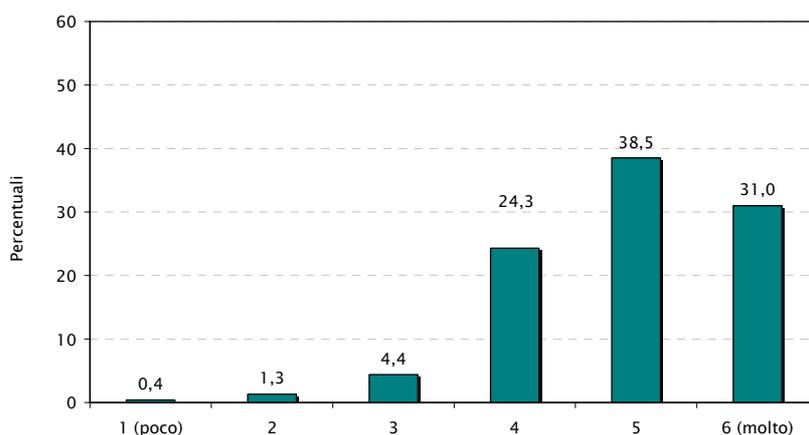
La correttezza professionale è il tema più discusso durante il seminario "le vittime dei reati"

A fronte dei giudizi positivi rilevati sull'utilità dei contenuti e sul dibattito che si è creato durante i gruppi di lavoro, è lecito attendersi che gli operatori abbiano seguito i corsi partecipando attivamente.

Oltre l'80% dei partecipanti ha manifestato attenzione e molto interesse alle presentazioni dei relatori (Fig. 22).

L'INTERESSE ALL'ARGOMENTO TRATTATO

Fig. 22 – Interesse dei partecipanti nei confronti dell'argomento trattato. Anno 2004. Valori percentuali (n=226).

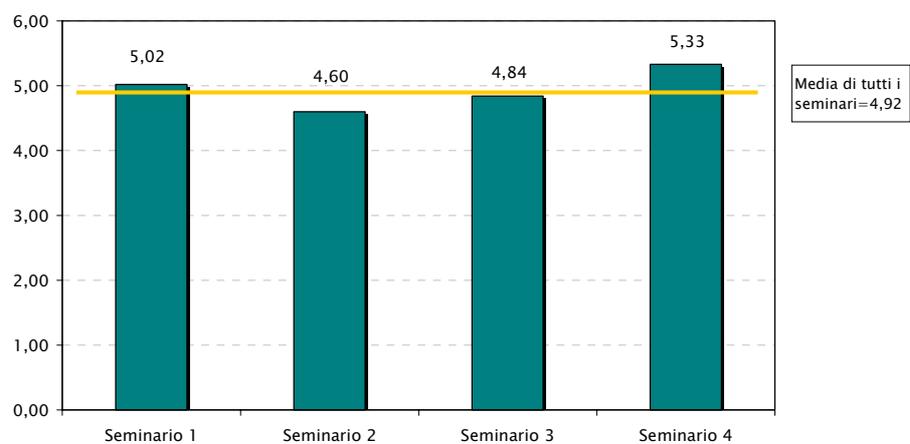


Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

L'interesse dei partecipanti è piuttosto elevato...

I giudizi medi si mantengono molto elevati per tutti gli argomenti dei seminari, soprattutto per quelli relativi alle vittime di reato (quarto seminario) che raggiungono un giudizio medio di 5,33 sulla scala di misurazione (Fig. 23).

Fig. 23 - Valori medi del livello di interesse dei partecipanti nei confronti dell'argomento trattato. Distribuzione per seminario. Anno 2004.



Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza - Regione del Veneto

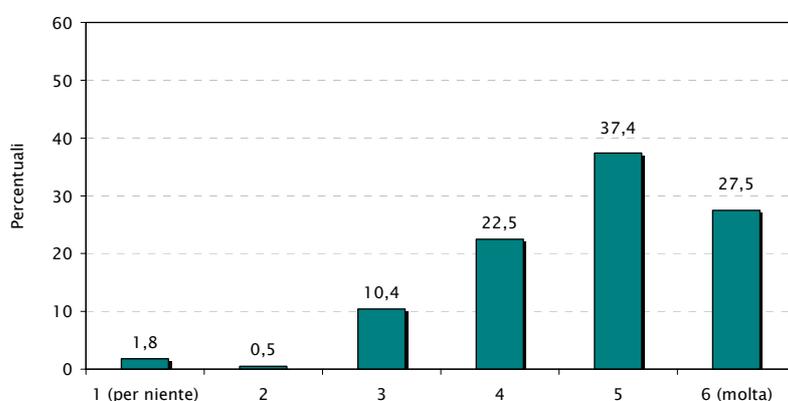
...soprattutto per gli argomenti del quarto seminario

IN AULA

Dal paragrafo precedente è emerso che i corsi di aggiornamento hanno interessato gli operatori che ne hanno preso parte.

Anche il dibattito scaturito in aula ha trovato l'apprezzamento dei presenti. La maggior parte di essi reputa costruttivo o molto costruttivo lo scambio di opinioni all'interno dei gruppi di lavoro: il 64,9% ha indicato un valore tra 5 e 6 nella scala di giudizio (Fig. 24).

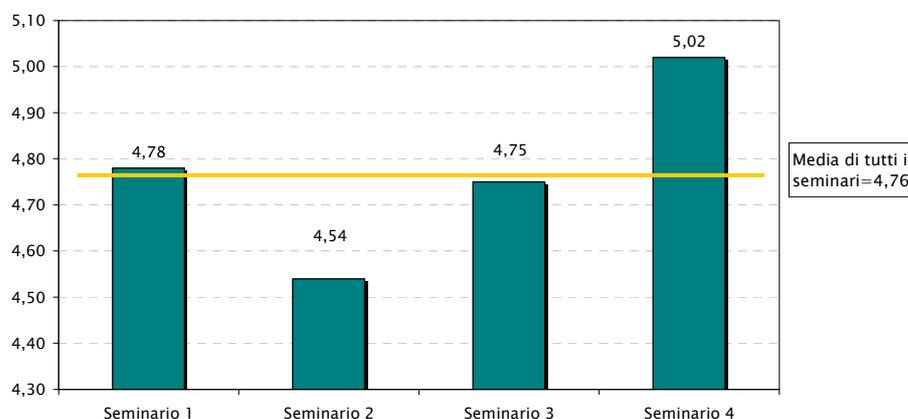
Fig. 24 - Costruttività del dibattito in aula secondo l'opinione dei partecipanti. Anno 2004. Valori percentuali (n=222).



Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza - Regione del Veneto

I partecipanti al quarto seminario *“Le vittime dei reati”* hanno attribuito un giudizio molto elevato, pari a 5,02, alla costruttività del confronto scaturito in aula. Di contro, il dibattito avvenuto durante il secondo corso *“Abusivi e abusivismo”* è risultato leggermente meno proficuo rispetto agli altri, con un giudizio medio pari a 4,74 sulla scala di misurazione (Fig. 25).

Fig. 25 - Valori medi del livello di costruttività del dibattito in aula secondo l'opinione dei partecipanti. Distribuzione per seminario. Anno 2004.



Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza - Regione del Veneto

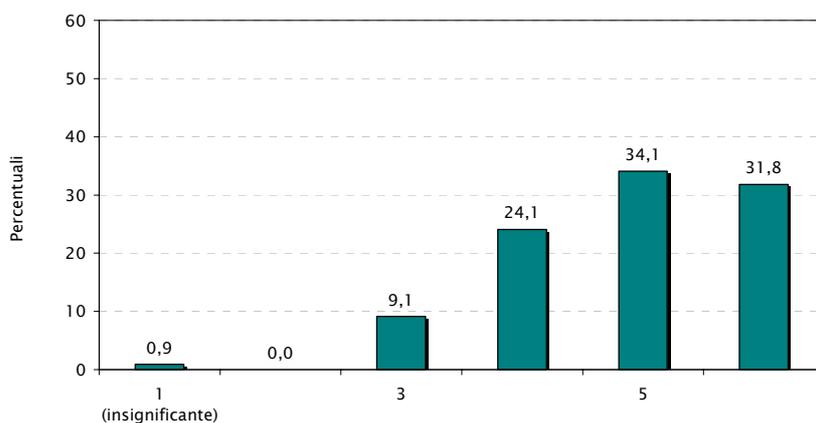
IL DIBATTITO IN AULA

Il dibattito scaturito in aula è sembrato piuttosto costruttivo...

...molto costruttivo per quanto riguarda il quarto seminario

È stato inoltre chiesto ai partecipanti di indicare su una scala da 1 a 6 (dove 1 sta per “insignificante” e 6 per “stimolante”) la loro opinione rispetto alla significatività del dibattito scaturito in aula. Quasi il 90% dei soggetti ha indicato valori tra 4 e 6 facendo emergere uno scambio effettivamente proficuo (Fig. 26).

Fig. 26 – Valutazione sul dibattito scaturito in aula secondo l'opinione dei partecipanti. Anno 2004. Valori percentuali (n=220).

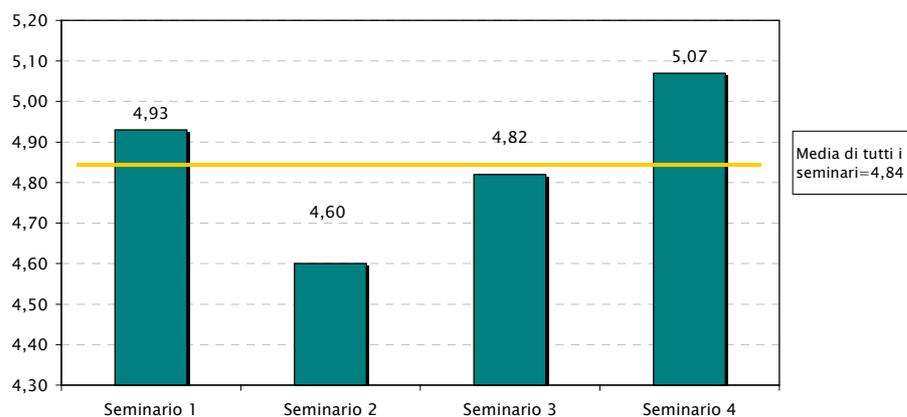


Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

Il dibattito è parso piuttosto stimolante...

Anche in questo caso il confronto più stimolante si è realizzato durante il quarto seminario “*Le vittime dei reati*”, dove il giudizio medio si è attestato su un valore di 5,07 sulla scala di misurazione. L'argomento del secondo incontro sembra aver coinvolto i partecipanti meno proattivamente (Fig. 27).

Fig. 27 – Valori medi della valutazione sul dibattito scaturito in aula secondo l'opinione dei partecipanti. Distribuzione per seminario. Anno 2004.



Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

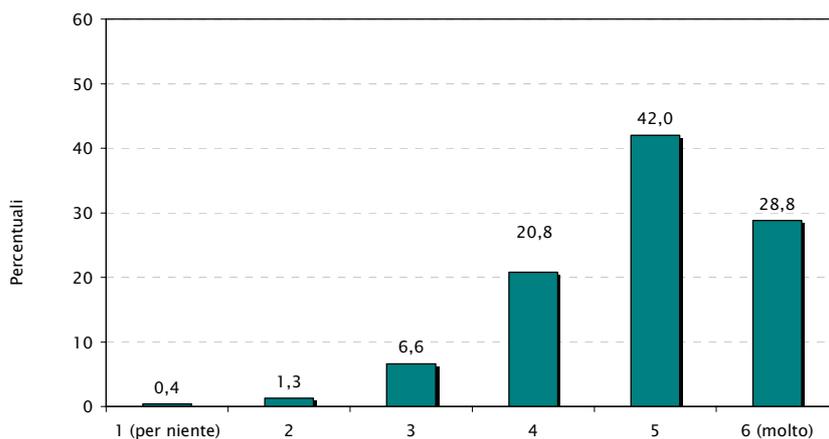
...soprattutto nel quarto incontro

IL CLIMA IN AULA

Il questionario ha infine permesso di rilevare le opinioni dei presenti sulla disponibilità delle parti intervenute a collaborare in modo congiunto alla discussione.

Quasi i tre quarti dei partecipanti ha attribuito un giudizio decisamente positivo (tra il 5 e il 6) alla predisposizione dei colleghi di corso ad un dibattito costruttivo (Fig 28).

Fig. 28 - Costruttività del clima in aula secondo l'opinione dei partecipanti ai seminari. Anno 2004. Valori percentuali (n=226).

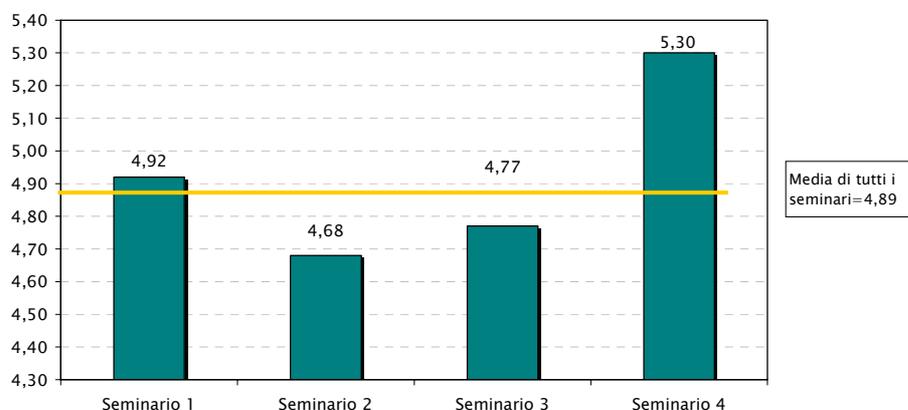


Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

Il clima in aula è sembrato costruttivo per la maggior parte dei presenti....

Ciò è avvenuto soprattutto durante il quarto seminario “*Le vittime dei reati*” dove il giudizio medio si attesta su un valore di 5,30, seguito a breve distanza dal primo seminario “*I minori vittime e autori di reato*” con 4,92 sulla scala di misurazione (Fig. 29).

Fig. 29 - Valori medi del livello di costruttività del clima nelle aule secondo l'opinione dei partecipanti. Distribuzione per seminario. Anno 2004.



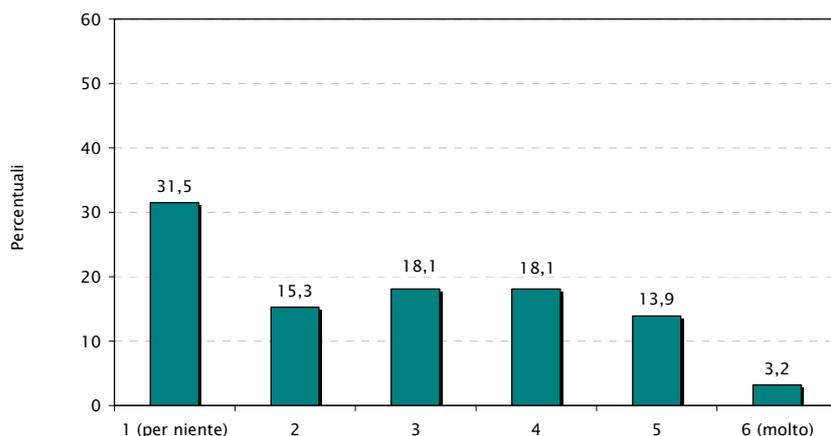
Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

...soprattutto nell'ultimo incontro

La compresenza di diversi settori delle Forze di Polizia, oltre a rappresentare un fattore di scambio e di crescita, può generare un clima di competitività e conflittualità tra le parti.

Un terzo degli operatori pensa che il clima sia stato poco o per nulla competitivo. Tuttavia, altrettanti partecipanti, hanno percepito un atteggiamento di concorrenza da parte dei colleghi delle altre Forze di Polizia (Fig. 30).

Fig. 30 – Competitività del clima in aula secondo l'opinione dei partecipanti ai seminari. Anno 2004. Valori percentuali (n=216).

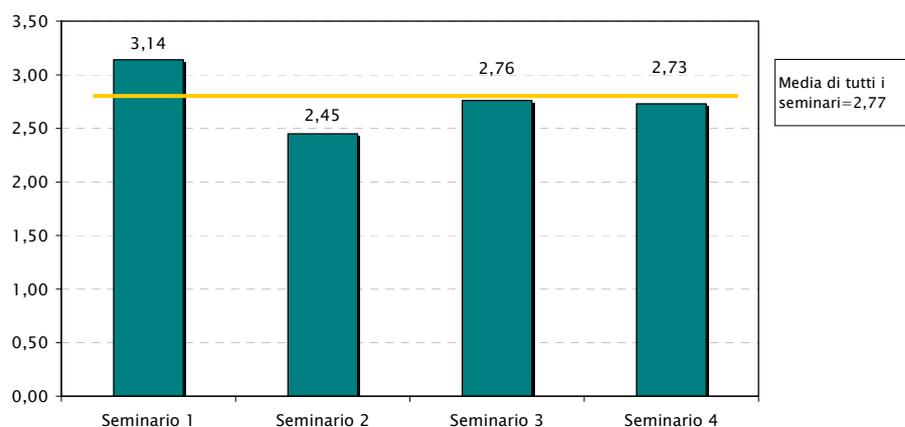


Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

La competitività in aula si è mantenuta su livelli bassi....

In media i partecipanti al primo seminario hanno sentito maggiormente il clima di competitività con gli altri corpi, attestandosi su un giudizio medio pari a 3,14 sulla scala di misurazione (Fig.31).

Fig. 31 – Valori medi del livello di competitività del clima nelle aule secondo l'opinione dei partecipanti. Distribuzione per seminario. Anno 2004.

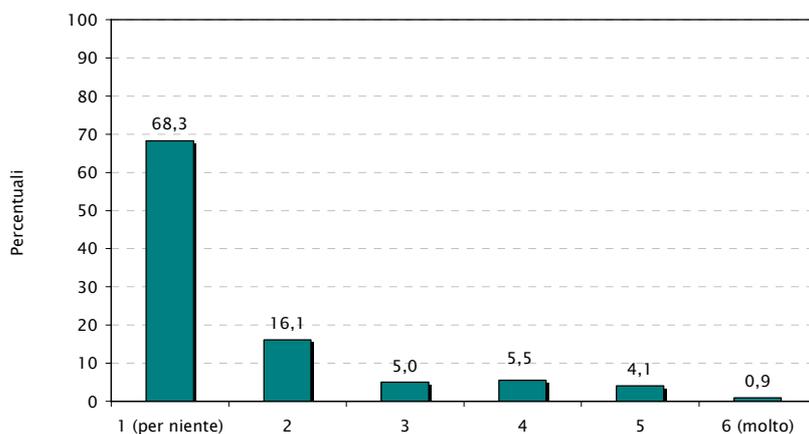


Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

...ma è stata più elevata nei gruppi di lavoro del primo seminario

Più chiaro risulta invece il giudizio sulla conflittualità del clima in aula: il 68,3% dei presenti non ha rilevato ostilità da parte dei colleghi delle altre Forze di Polizia (Fig. 32).

Fig. 32 - Conflittualità del clima in aula secondo l'opinione dei partecipanti ai seminari. Anno 2004. Valori percentuali (n=218).

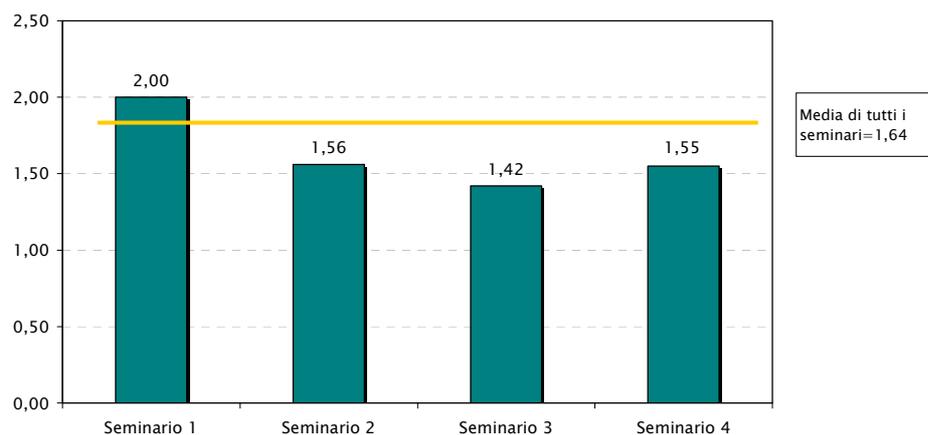


Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza - Regione del Veneto

Il livello di conflittualità tra le parti è stato molto basso...

Ciò è accaduto in modo particolare durante il terzo seminario, dove le risposte degli operatori indicano, in media, un livello di conflittualità molto basso, pari a 1,42 (Fig. 33).

Fig. 33 - Valori medi del livello di conflittualità del clima nelle aule secondo l'opinione dei partecipanti. Distribuzione per seminario. Anno 2004.

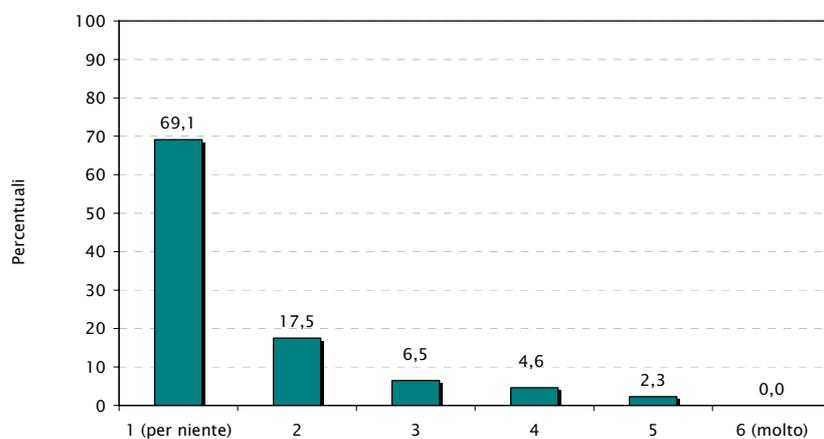


Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza - Regione del Veneto

...ma leggermente più elevato per i partecipanti al primo seminario

Il clima è risultato poco o per nulla distaccato per oltre l'85% dei partecipanti ai quattro seminari (Fig. 34).

Fig. 34 – Sensazione di distacco nel clima in aula secondo l'opinione dei partecipanti ai seminari. Anno 2004. Valori percentuali (n=217).

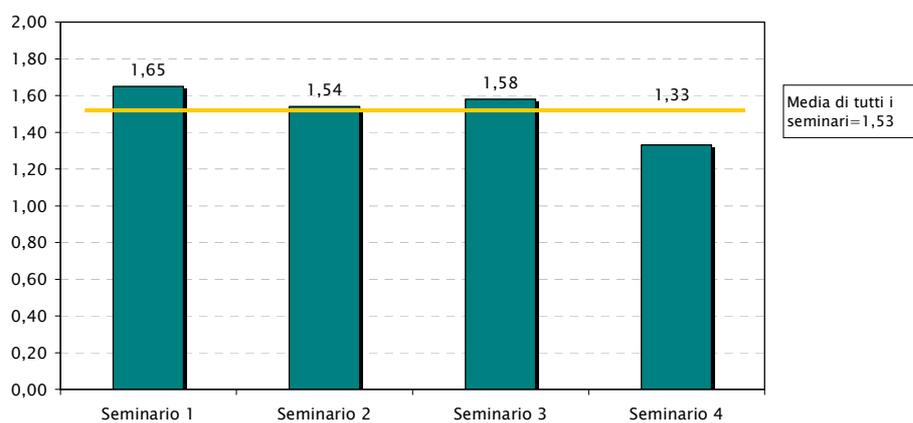


Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

In pochissimi hanno percepito una sensazione di distacco e di freddezza da parte dei colleghi...

I valori medi dei giudizi in merito ad ogni seminario sono piuttosto simili (Fig. 35).

Fig. 35 – Valori medi del livello di distacco del clima nelle aule secondo l'opinione dei partecipanti. Distribuzione per seminario. Anno 2004.



Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza – Regione del Veneto

...in tutti i seminari

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'ultima parte del questionario ha previsto tre domande a risposta aperta per sondare le osservazioni e i suggerimenti dei partecipanti riguardo ai seminari passati e alle iniziative future.

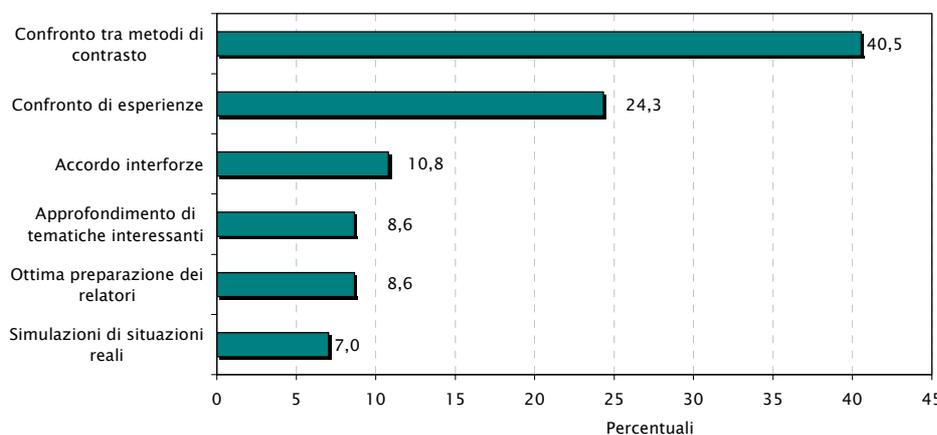
Dal momento che le modalità di risposta sono state molto simili, abbiamo analizzato le opinioni che valutano i punti di forza dell'iniziativa in modo globale sui quattro seminari.

Per il 40,5% dei partecipanti questi incontri hanno rappresentato il momento di confronto tra metodi di contrasto ed intervento su fenomeni di criminalità e di vittimizzazione messi in atto dalle altre Forze di Polizia. Per un quarto degli operatori il punto di forza dei corsi è stato il confronto tra esperienze. Il 10,8% sottolinea infatti la predisposizione cooperativa delle diverse forze presenti.

Per alcuni è stato importante approfondire tematiche interessanti (8,6%), per altri è stata fondamentale la preparazione dei relatori (8,6%). Il 7%, infine, ha considerato rilevanti le simulazioni di situazioni reali che hanno contestualizzato le teorie presentate (Fig. 36).

I PUNTI FORTI DELL'INIZIATIVA

Fig. 36 - I punti di forza dell'iniziativa secondo l'opinione dei partecipanti ai seminari. Anno 2004. Valori percentuali (risposta multipla).



Fonte: Osservatorio regionale per la sicurezza - Regione del Veneto

I punti di forza dell'iniziativa di aggiornamento congiunto sono stati i confronti tra metodi di contrasto e tra esperienze diverse

Oltre la metà dei partecipanti a tutti i seminari ha indicato la brevità dei corsi come fattore negativo dell'iniziativa: una giornata è stata insufficiente per trattare tutte le tematiche.

Diversi sono stati i problemi rilevati all'interno di ogni incontro, perciò si preferisce considerarli separatamente.

I partecipanti al primo seminario "*I minori vittime e autori di reato*" (Legnaro 5 ottobre 2004), oltre alla brevità dell'iniziativa, hanno indicato:

- difficoltà di applicare alla pratica quotidiana alcuni concetti esposti;
- assenza di rappresentanti dei servizi sociali in aula.

Durante il secondo seminario "*Abusivi e abusivismo*" (Legnaro 20 ottobre 2004) sono emerse le seguenti problematiche:

- difficoltà a razionalizzare le risorse per l'attività di contrasto;
- numerosità degli argomenti trattati a scapito dell'approfondimento;
- assenza di un rappresentante giudiziario.

I partecipanti al terzo incontro "*Abusi e abusivismo*" (Vicenza 12 novembre 2004) hanno evidenziato anche:

- scarsa realizzazione del coordinamento interforze;
- numerosità degli argomenti trattati a scapito dell'approfondimento.

Dalle opinioni rilevate, l'ultimo incontro "*Le vittime dei reati*" (Legnaro 6 dicembre 2004) è sembrato essere quello più riuscito. Tuttavia, alcuni (il 13,5%) hanno accusato delle carenze:

- mancanza di esempi pratici;
- carenza di materiale didattico;
- assenza di ufficiali di grado superiore.

Per completare il quadro delle osservazioni sui corsi, è opportuno elencare i suggerimenti espressi dai partecipanti per iniziative di aggiornamento future.

Gli argomenti di cui si sente maggiore necessità sono diversi, ma più frequentemente si richiedono conoscenze su:

- normativa riferita agli stranieri;
- truffe informatiche;
- interazione tra forze di Polizia e servizi sociali.

I punti deboli elencati dagli operatori di Polizia, insieme ai loro suggerimenti su nuove tematiche da affrontare, rappresentano per la Giunta Regionale spunti interessanti su cui pianificare iniziative future per i corsi di aggiornamento interforze.

I PUNTI DEBOLI DELL'INIZIATIVA

La mancanza di tempo per approfondire le tematiche è stato il problema più sentito dai partecipanti a tutti i seminari

I SUGGERIMENTI PER LE INIZIATIVE FUTURE

Si sente la necessità di corsi sulla normativa che riguarda gli stranieri

PROGRAMMA DEI SEMINARI

8.30 – 9.00	Registrazione dei partecipanti, presentazioni, introduzioni
9.00 – 10.00	Presentazione a cura del Dott. Lucio Strumendo “la figura del <i>Tutore dei minori</i> ”- Regione del Veneto”
10.00 – 11.00	Intervento del relatore Dott. Gustavo Sergio <ul style="list-style-type: none"> • illustrazione circolare n. 976/03 del 29 luglio 2003 “Indicazioni e direttive alla Polizia Giudiziaria del Veneto”; • cenni sulle problematiche relative alla protezione delle vittime dei reati previsti dalla legge n.228 del 11 agosto 2003 “Misure contro la tratta delle persone”.
11.00 – 11.15	Coffee break
11.15 – 11.45	Intervento del relatore Maggiore Andrea Firrincieli (comando intrreg. “Vittorio Veneto” di Padova) <ul style="list-style-type: none"> • “<i>Minori e nuove forme di devianza: forze di Polizia e lavoro di rete</i>”
11.45 –12.15	Intervento a cura Dott.ssa Vera Galli Lami vice questore aggiunto di Milano <ul style="list-style-type: none"> • “<i>Minori vittime: il caso degli abusi sessuali</i>”
12.15 – 13.00	Dibattito e formazione di tre gruppi di lavoro <ul style="list-style-type: none"> • Magg. Farrincieli “casi professionali: il bullismo e il lavoro di rete”; • Dott.ssa Vera Galli Lami “casi professionali: la violenza sessuale sui minori”; • Mar. Guardia di Finanza Albero Bacchin “Identificazione dei minori nomadi ed extracomunitari”.
13.00 – 14.00	Pranzo
14.00 – 16.00	Esercitazioni dei gruppi
16.00 – 17.30	Presentazione dei lavori, dibattito e conclusioni

“I MINORI AUTORI E VITTIME DI REATI”
(Legnaro 5 ottobre 2004)

8.30	Registrazione dei partecipanti
8.45 – 9.00	Presentazione e apertura del seminario
9.00 – 10.30	Interventi: <ul style="list-style-type: none"> • T. Col. Stefano Lupi “<i>Repressione e abusivismo e forma di illegalità nel cosiddetto autocontrollo commerciale</i>”; • Dott. Massimo Scannicchio “<i>Abusivi e abusivismi</i>”; • Isp. Edoardo Amatulli “<i>Altri fenomeni di abusivismo illecito nel commercio e nei servizi</i>”
10.30 – 11.00	Coffee break
11.00 – 12.45	Interventi: <ul style="list-style-type: none"> • T. Col. Fabio Antonazzo “<i>Tecniche operative di contrasto di abusivismi commerciali</i>”; • Magg. Michele Busciolano “<i>Gli aspetti fiscali connessi agli abusivismi</i>”; • Com. P.M. Chioggia (Ve) Michele Tiozzo “<i>Il commercio su aree pubbliche</i>”.
12.45 – 13.00	Comunicazione della composizione di sei gruppi di lavoro che affronteranno sei diverse problematiche
13.00 – 14.30	Pranzo
14.30 – 16.15	Lavori di gruppo: esercitazioni su casi professionali, che dovranno essere concluse con materiale illustrativo valido a formare esempio di risoluzione delle problematiche comuni
16.15 – 17.30	Presentazione dei lavori, dibattito e conclusioni

“ABUSIVI E ABUSIVISMI”
(Legnaro 20 ottobre e
Vicenza 12 novembre
2004)

8.30	Registrazione dei partecipanti
9.00 – 9.15	Presentazione e apertura del seminario
9.15 – 10.30	Intervento del relatore Prof. Corrado Ziglio “ <i>Correttezza ed intelligenza professionale</i> ”
10.30 – 11.00	Coffee break
11.00 – 12.45	Prof. Corrado Ziglio: esercitazione inerente la simulazione di un caso professionale
12.45 – 13.00	Comunicazione della composizione di sei gruppi di lavoro che affronteranno sei diverse problematiche
13.00 – 14.30	Pranzo
14.30 – 16.15	Lavori di gruppo: le attività di Polizia lette attraverso l’“effetto Pigmalione”
16.15 – 17.30	Presentazione dei lavori, dibattito e conclusioni

“LE VITTIME DEI REATI”
(Legnaro 6 dicembre
2004)

13) Può indicare alcuni argomenti che a suo parere sarebbe interessante affrontare in futuro in analoghe iniziative?

14) FACOLTATIVA

Indicare il corpo di appartenenza

Polizia di Stato

Polizia Locale

Arma dei Carabinieri

Guardia di Finanza

Osservazioni e suggerimenti

-

